

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-809 del 20/02/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla B.M.C. s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione filtri aria ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 5, 7, 7/a, 40059, Comune di Medicina (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-807 del 17/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla B.M.C. s.r.l. per impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione filtri aria ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 5, 7, 7/a, 40059, Comune di Medicina (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla B.M.C. s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione filtri aria sito a Medicina, in via Maestri del Lavoro n. 5, 7, 7/a, 40059, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune di Medicina);
 - b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Medicina.

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la B.M.C. s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Motivazione

- La B.M.C. s.r.l., C.F. e P.IVA 01731111207, con sede legale a Medicina, Via Roslè n. 115, 40059, Medicina, per l'impianto ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 5, 7, 7/a, 40059, Medicina, ha presentato, nella persona di Simona Repetto, in qualità di procuratore speciale di B.M.C. s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 24/10/2022 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Medicina, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 174936 del 24/10/2022, confluita nella **Pratica Sinadoc 35892/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 190936 del 21/11/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 188921 del 16/11/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Medicina il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- La B.M.C. s.r.l., con proprie note prot. 198325 del 2/12/2022 e prot. 200729 del 6/12/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. competente delle integrazioni documentali volontarie.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 109997 del 14/12/2022, agli atti di Arpae prot. 204773 del 14/12/2022 ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Medicina il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Medicina con propria nota prot. 2139 del 3/2/2023, agli atti di Arpae prot. 20682 del 3/2/2023, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, unitamente al nulla osta acustico.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 606,00 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.02 pari a € 606,00;

All.C - impatto acustico pari a € 0 (conferma di precedente valutazione).

Bologna, data di redazione 16/2/2023

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della B.M.C. s.r.l. ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 5, 7, 7/a, 40059, Comune di Medicina (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Medicina (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue domestiche”, derivanti da servizi igienici, spogliatoi e docce, unitamente a acque meteoriche di dilavamento non contaminate da coperti e piazzali di transito.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Medicina, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 109997 del 14/12/2022, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 2139 del 3/2/2023. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 24/10/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35892/2022. Documento redatto in data 16/2/2023

Rif. Prot. n. 21348/2022
Tit. 06 Cat. 09
Trasmissione PEC

Oggetto: nulla osta ad autorizzare in AUA lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e meteoriche in pubblica fognatura - società B.M.C. S.r.l. via Maestri del Lavoro n.5-7-7/a, Comune di Medicina (BO)

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista l'istanza di AUA - Prot.n. 21348/2022 del 24/10/2022 - presentata dal sig. Gaetano Bergami, nato Medicina (BO) il 02/10/1951 C.F.: BRGGTN51R02F083J, in qualità di titolare dell'azienda B.M.C. S.r.l., con sede legale in Medicina (BO) via Roslè n.115, P.IVA: 01731111207, per le seguenti matrici ambientali:

- matrice scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche e meteoriche in pubblica fognatura;
- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del d.lgs.152/2006;
- impatto acustico ai sensi della L. n.447/1995;

derivanti da attività di progettazione, produzione e commercializzazione filtri aria, in particolare fabbricazione di accessori per autoveicoli e aeromobili, verniciatura di manufatti in fibra di carbonio, ubicata nello stabilimento sito in Comune di Medicina (BO) via Maestri del Lavoro n.5-7-7/a, censita al Catasto Fabbricati di detto comune censuario al Foglio 160 Mappale 829;

Visto il parere condizionato rilasciato da Hera S.p.a. – prot.n. 93195/22 del 25/10/2022 (ns. prot.n. 24578/2022 del 14/12/2022) relativo parere di conformità allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, allegato quale parte integrante alla presente autorizzazione;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III art.107 comma 2 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la DGR 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 e s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;

Vista la DGR 286/2005 e 1860/2006 “Direttiva indirizzi e linee guida per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne”;

Visto il D.P.R. 227/2011;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 4 - approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;

Vista la documentazione agli atti;

AUTORIZZA

Il sig. Gaetano Bergami, nato Medicina (BO) il 02/10/1951 C.F.: BRGGTN51R02F083J, in qualità di titolare dell'azienda B.M.C. S.r.l., per l'impianto dello stabilimento sito in Comune di Medicina (BO) via Maestri del Lavoro n. 5-7-7/a:

- **ad immettere in rete di fognatura pubblica di tipo separato, i reflui industriali assimilati alle domestiche e meteoriche, derivanti dallo stabilimento sito in Comune di Medicina (BO) via Maestri del Lavoro n.5-7-7/a, che svolge attività di progettazione, produzione e commercializzazione filtri aria, fabbricazione di accessori per autoveicoli e aeromobili, verniciatura di manufatti in fibra di carbonio;**

In particolare devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- tutti i rifiuti originati dall'attività, compresi i reflui di lavaggio attrezzatura, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
- i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa.

È in ogni caso, fatto obbligo:

- osservare le norme del Regolamento di fognatura e depurazione
- rendere sempre accessibile anche dall'esterno il pozzetto di prelievo;
- rendere disponibile il presente parere autorizzativo a richiesta degli organi di controllo;
- dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sugli scarichi autorizzati e sul sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione di eventuali opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia-urbanistica.

Per quanto non previsto nella presente parere autorizzativo e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, in materia ambientale, fatti salvi i diritti dei terzi.

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle prescrizioni in essa contenute e/o delle norme vigenti.

Copia del presente nulla osta viene inviato ad ARPAE-AACM ai fini del rilascio di AUA.

Il Responsabile
Servizi alle Imprese e Cultura
Dott.ssa Jessica Torri
(Documento firmato digitalmente)



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 14 dicembre 2022
Prot.n. 0109997/22

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.93195/22 del 25/10/2022
Pa&S n.20/2022

Rif. Suap Prat.n.119/2022

Oggetto: Istanza AUA Società **BMC SRL - zona intervento: Medicina (BO) Via Maestri Del Lavoro nc. 5 - 7 - 7/A** – attività Fabbricazione accessori per autoveicoli e aeromobili – verniciatura manufatti in carbonio e assemblaggio filtri.
Parere di Conformità scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: **BMC SRL** nella figura del **Legale Rappresentante Gaetano Bergami P.Iva:01731111207**
- Indirizzo Sede Legale: **Medicina (BO) – Via Roslè nc.115**
- Indirizzo dell'insediamento: **Medicina (BO) Via Maestri Del Lavoro nc. 5 - 7 - 7/A**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **verniciatura manufatti in carbonio e assemblaggio filtri per attività di Progettazione, Produzione e commercializzazione filtri aria**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico: **scarichi acque reflue domestiche e meteoriche non contaminate**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico: **fosse Imhoff, pozzetti degrassatori**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo separato di Via Maestri del lavoro**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Medicina (Bo) - Via San Rocco**

Vista la richiesta di AUA avviata per l'attivazione di nuova lavorazione presso lo stabilimento in oggetto - Via Maestri Del Lavoro - per verniciatura manufatti in carbonio e assemblaggio filtri a corredo dell'attività principale di Progettazione, Produzione e commercializzazione filtri aria, svolta c/o la sede di Via Roslè.

Le attività svolte saranno:

- preparazione manufatto
- stoccaggio semilavorati
- verniciatura ed essiccazione manufatti in carbonio
- lucidatura e collaudo
- assemblaggio filtri

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Dott.ssa Simona Repetto – iscritta all'Ordine dei Chimici della Provincia di Bologna - n.1383, comprensiva di:

- Elaborato grafico – planimetria reti smaltimento acque reflue del 06/08/2010;
- Relazione tecnico-descrittiva;

Spett.le
COMUNE DI MEDICINA
Servizi alle Imprese e Cultura - Sportello
Unico Attività Produttive
PEC: suap@pec.comune.medicina.bo.it

e pc.:
Spett.le
ARPAE
Area Autorizzazioni Concessioni
metropolitana
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Viste le integrazioni pervenute, assunte da Hera Spa con Prot.n.108328 del 07/12/2022 comprensive di:

- relazione integrativa scarichi acque reflue
- scheda tecnica/manuale d'uso attrezzatura da lavaggio "lava-pistole"
- scheda tecnica prodotto diluente
- documentazione fotografica gestione piazzali

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che dall'attività svolta nello stabilimento non saranno generati scarichi idrici di tipo industriale ma esclusivamente scarichi di tipo domestico (servizi igienici, spogliatoi e docce), nello specifico:

- l'attività di lavaggio attrezzatura /pistole per verniciatura è eseguita tramite apposita macchina lava-pistole dotata di serbatoio di recupero reflui di lavaggio. La macchina è fornita con servizio di recupero e smaltimento solventi esausti ai sensi della normativa vigente in materia;
- sulle aree esterne non verranno effettuate lavorazioni o stoccaggi di materiali. Per la gestione rifiuti sono presenti appositi container;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **NULLA OSTA** allo scarico in pubblica fognatura escluso ogni altro recapito, così come previsto dal regolamento del SII, con le seguenti prescrizioni:

- I. devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- II. tutti i rifiuti originati dall'attività, compresi i reflui di lavaggio attrezzatura, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
- III. i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa.

Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data

23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto B.M.C. Srl

comune di Medicina - via Maestri del Lavoro n°5, 7, 7/A

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di progettazione, produzione e commercializzazione filtri aria svolta dalla società B.M.C. Srl nello stabilimento posto in comune di Medicina, via Maestri del Lavoro n°5, 7, 7/A secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società B.M.C. Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CABINA FORNO/VERNICIATURA

Portata massima	35000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche e filtro a carboni attivi

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: PREPARAZIONE/FINITURA PEZZI

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: BANCO PULITURA PEZZI

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: FORNO ESSICCAZIONE COLLANTI

Portata massima	tiraggio	naturale
Altezza minima	10,5	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: BANCO INCOLLAGGIO E FINITURA FILTRI

Portata massima	5500 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: COLATURA RESINA POLIURETANICA CON PISTOLA

Portata massima	6500	Nm ³ /h
Altezza minima	10,5	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	100	mg/Nm ³
Isocianati	5	mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: BRUCATORE FORNO A METANO 280 KW

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA). In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa

postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)

Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata

complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per tutti i punti di emissione la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime

degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

7. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

8. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 24/10/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35892/2022. Documento redatto in data 16/2/2023

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della B.M.C. s.r.l. ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 5, 7, 7/a, 40059, Comune di Medicina (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Medicina prot. 2139 del 3/2/2023, agli atti di Arpae prot. 20682 del 3/2/2023 per la matrice impatto acustico;
2. visto i pareri favorevoli espressi da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 188921 del 16/11/2022 e prot. 136482 del 03/09/2021.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute negli allegati pareri del Servizio Territoriale di Arpae e del Comune di Medicina.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 24/10/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35892/2022. Documento redatto in data 16/2/2023

Rif. Prot. n. 21348/2022
Tit. 06 Cat. 09
Pratica Suap n. **119/2022**
trasmissione PEC

Oggetto: nulla osta matrice impatto acustico per rilascio nuova A.U.A. – società B.M.C. S.r.l. via Maestri del Lavoro n.5-7-7/a, Comune di Medicina (BO)

Vista l'istanza di AUA - Prot.n. 21348/2022 del 24/10/2022 - presentata dal sig. Gaetano Bergami, nato Medicina (BO) il 02/10/1951 C.F.: BRGGTN51R02F083J, in qualità di titolare dell'azienda B.M.C. S.r.l., con sede legale in Medicina (BO) via Roslè n.115, P.IVA: 01731111207, per le seguenti matrici ambientali:

- matrice scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche e meteoriche in pubblica fognatura;
- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del d.lgs.152/2006;
- impatto acustico ai sensi della L. n.447/1995;

derivanti da attività di progettazione, produzione e commercializzazione filtri aria, in particolare fabbricazione di accessori per autoveicoli e aeromobili, verniciatura di manufatti in fibra di carbonio, ubicata nello stabilimento sito in Comune di Medicina (BO) via Maestri del Lavoro n.5-7-7/a, censita al Catasto Fabbricati di detto comune censuario al Foglio 160 Mappale 829;

Visto il parere di ARPAE-APAM Distretto metropolitano – sede di Imola, SINADOC 35892/2022 (ns. Prot. n. 22740/2022 del 17/11/2022) il quale riconferma il parere favorevole espresso su Valutazione previsionale di impatto acustico SINADOC 22361/2021 (ns. Prot. n. 16572/2021 del 21/09/2021), allegato alla presente quale parte integrante;

Vista la Classificazione Acustica vigente, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 11.03.2016;

Vista la documentazione agli atti;

nulla osta

dal punto di vista acustico, in merito alle sorgenti sonore derivanti dall'attività progettazione, produzione e commercializzazione filtri aria, fabbricazione di accessori per autoveicoli e aeromobili, verniciatura di manufatti in fibra di carbonio, ubicata in via Maestri del Lavoro n. 5-7-7/a, in Comune di Medicina (BO);

con le prescrizioni di cui ai punti 1) e 3) del citato parere SINADOC 22361/2021:

- 1 le nuove sorgenti sonore a servizio dell'attività in oggetto dovranno rispettare, per livelli di potenza sonora ed ubicazione, quanto riportato nello studio acustico redatto in data 24/06/2021;
- 3 entro giorni 30 dalla data di entrata in funzione delle nuove sorgenti sonore dovrà essere presentata, a Comune di Medicina e ARPAE Distretto di Imola, una relazione redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95 riportante i risultati di una campagna di collaudo finalizzata a dimostrare il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti e differenziali previsti dalla Classificazione Acustica approvata dall'Amministrazione Comunale e dal D.P.C.M.

14/11/97; nella medesima relazione dovranno essere descritti eventuali ulteriori interventi di mitigazione effettuati sugli impianti installati.

Copia del presente nulla osta viene inviato ad ARPAE-AACM ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Responsabile
Servizi alle Imprese e Cultura
Dott.ssa Jessica Torri
(Documento Firmato digitalmente)

Sinadoc 35892/22

Spett.
Comune di Medicina
Area Servizi alle Imprese e Cultura
SUAP
Pec: comune.medicina@cert.provincia.bo.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta BMC S.r.l. - Via Maestri sul Lavoro 5 - 7 - 7/A – Medicina. Parere su valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito alla Vs. comunicazione Rif. Prot. n.21348/2022 – Tit 06 Cat 09 – Pratica Suap n.119/2022 e successive integrazioni volontarie, assunte agli atti da questa Agenzia con PG/2022/174936 del 24/10/22 e con PG/2022/188381 del 16/11/22, si è presa visione dello studio acustico presentato dalla ditta BMC S.r.l. nell'ambito del procedimenti in oggetto.

Trattasi della stessa valutazione previsionale, redatta in data 24/06/2021 da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, già presentata dal proponente nell'ambito di procedimento di SCIA in variante per l'insediamento sito a Medicina in Via Maestri del Lavoro n.5 – 7 – 7/A, già valutato positivamente da questa Agenzia con nota PG/2021/136482 del 03/09/21 che si allega.

Preso atto che il documento presentato riportava già la descrizione dell'attività prevista, così come indicato anche negli elaborati tecnici di cui al presente procedimento di AUA, si riconferma il **Parere Favorevole** espresso, con le prescrizioni di cui ai punti 1 e 3 del citato parere.

Allegati: Parere Arpae PG/2021/136482 del 03/09/21.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio

Tiziano Turrini

firmato digitalmente



Sinadoc 22361/2021

Spett.

Comune di Medicina

Area Servizi alle Imprese e Cultura

SUAP

Pec: comune.medicina@cert.provincia.bo.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta BMC S.r.l. - Via Maestri sul Lavoro 5,7 e 7a – Medicina. Parere su valutazione previsionale di impatto acustico.

In merito alla Vs. comunicazione Prot. 11815/2021, assunta agli atti da questa Agenzia con PG/2021/106163 del 07/07/2021, si è presa visione dello studio acustico presentato dalla ditta BMC S.r.l. nell'ambito della SCIA in variante per l'insediamento sito a Medina in Via Maestri del Lavoro n.5,7,7a.

Trattasi di valutazione previsionale redatta in data 24/06/2021 da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, relativa all'attività di lavorazione di componentistica in carbonio.

Le principali sorgenti sonore, oltre ai macchinari utilizzati all'interno del capannone produttivo, saranno costituite dagli impianti di aspirazione asserviti alle attività di carteggiatura, pulizia dei manufatti e cabina di verniciatura, oltre alle attività di movimentazione merci sul piazzale esterno.

L'attività produttiva si svolgerà esclusivamente in periodo diurno.

La Classificazione Acustica approvata dal Comune di Medicina individua la ditta in oggetto in area di Classe V; lo studio acustico prende in esame due confinanti ricettori produttivi e tre abitativi ubicati nelle immediate vicinanze; tutti i ricettori sono posti anch'essi in Classe V ad eccezione di un'abitazione posta in Classe III.

Sulla base di rilievi fonometrici di breve durata, eseguiti al fine di caratterizzare il clima acustico presente in assenza dell'attività, nonché mediante ipotesi progettuali sui livelli di pressione sonora delle nuove sorgenti, tenendo conto altresì della distanza tra sorgenti sonore e ricettori, lo studio acustico evidenzia il rispetto dei valori limite di immissione assoluto e differenziale prescritti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo, così come previsto dal D.P.C.M. 14.11.97, e dalla Classificazione Acustica del Comune di Medicina.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC** aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370



Preso atto di quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. le nuove sorgenti sonore a servizio dell'attività in oggetto dovranno rispettare, per livelli di potenza sonora ed ubicazione, quanto riportato nello studio acustico redatto in data 24/06/2021;
2. prima dell'inizio dell'attività dovrà essere acquisita dalla ditta la prevista Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R.59/2013.
3. entro giorni 30 dalla data di entrata in funzione delle nuove sorgenti sonore dovrà essere presentata, a Comune di Medicina e Arpae Distretto di Imola, una relazione redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95 riportante i risultati di una campagna di collaudo finalizzata a dimostrare il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti e differenziali previsti dalla Classificazione Acustica approvata dall'Amministrazione Comunale e dal D.P.C.M. 14/11/97; nella medesima relazione dovranno essere descritti eventuali ulteriori interventi di mitigazione effettuati sugli impianti installati.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.